

3. Gli interventi

delle segnalazioni ricevute dalle Leghe e da Operatori di comunicazioni, anche dall'attività ispettiva svolta nelle trascorse stagioni sportive. In particolare nel periodo di riferimento, sono state effettuate 12 ispezioni, precisamente sei relative a partite di Serie A, quattro a partite di Serie B e due a partite di Lega Pro.

Oggetto di verifica sono state, da un lato, eventuali violazioni del diritto di cronaca poste in essere dagli stessi organizzatori di competizioni o dalle società organizzatrici, fra cui ad esempio il diniego di accesso agli operatori di comunicazione negli spazi idonei all'esercizio del diritto di cronaca; dall'altro eventuali violazioni commesse dagli operatori di comunicazione, quali ad esempio l'effettuazione di cronaca continuativa in difetto dei diritti di trasmissione, le riprese televisive del campo di gioco e degli spalti fuori dai limiti legali o l'interconnessione illegittima con altri operatori di comunicazione. L'attività ispettiva è funzionale sia ad istruttorie già in corso, verificando sospetti di accessi abusivi da parte degli operatori di comunicazioni sia ad evidenziare comportamenti illegittimi al fine di avviare nuove istruttorie o procedere ad accertamenti più approfonditi. L'eventuale violazione viene quindi descritta e documentata nella relazione, per poi essere tradotta in verbale di accertamento e contestazione in un momento successivo.

L'attività di regolamentazione dei brevi estratti di cronaca

Il regolamento allegato alla delibera n. 667/10/CONS del 17 dicembre 2010, concernente la trasmissione di brevi estratti di cronaca di eventi di grande interesse pubblico, adottato ai sensi dell'art. 32-*quater* del Testo unico dei servizi di *media* audiovisivi e radiofonici, di recepimento della direttiva n. 2007/65/CE, e di cui si è dato conto nella Relazione annuale 2011, è stato impugnato in ordine a tre profili: violazione o falsa applicazione dell'art. 15 della direttiva n. 2007/65/CE, che disciplina la materia dei "brevi estratti di cronaca", perché le prescrizioni previste dalla normativa europea richiamata, e alle quali il regolamento impugnato ha inteso dare attuazione; si riferirebbero esclusivamente al regime transfrontaliero e non anche ai rapporti interni, illegittimità dell'esclusione delle c.d. "trasmissioni informative a scopo di intrattenimento" dal campo di applicazione del Regolamento; illegittimità dell'art. 3, rubricato "Modalità e limiti temporali di esercizio del diritto di cronaca", che fissa in un massimo di tre minuti per ogni evento il limite di durata complessiva dei brevi estratti di cronaca ordinariamente utilizzabili nell'ambito dei notiziari, contrariamente a quanto disposto dal considerando n. 55 della direttiva comunitaria sopra menzionata, in cui il limite è fissato in novanta secondi.

Mentre i primi due motivi di censura sono stati respinti dal Tribunale, il terzo è stato accolto dalla sentenza n. 7844 del 10 ottobre 2011, che ha annullato l'intero comma 4 dell'art. 3 (erroneamente indicato come comma 5 nella sentenza).

L'Autorità ha proposto impugnazione avverso alla suddetta sentenza sull'assunto che la direttiva, nell'articolato, fa salva la possibilità, per gli Stati membri, di valorizzare le proprie prassi nazionali. Nel caso dell'Italia tali prassi si sono affermate nell'ambito dei campionati, coppe e tornei professionistici a squadre, di cui al decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9, norma primaria che va a codificare consuetudini ormai sedimentate nel settore, che stabilisce la possibilità di trasmettere estratti sino ad una durata massima di tre minuti. I novanta secondi sono previsti solo dal considerando 55 della direttiva e non dalla parte precettiva della norma europea (articolato), pertanto tale determinazione non sarebbe vincolante.

Le modifiche
al regolamento
per la
trasmissione
di brevi estratti
di cronaca

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Il Consiglio di Stato, tuttavia, con sentenza n. 3498 del 23 marzo 2012, depositata il 13 giugno 2012, ha confermato sul punto la pronuncia di primo grado, ritenendo che il Regolamento abbia un ambito di applicazione più ampio di quello individuato dal decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9, e reputando che il preambolo della direttiva abbia un ruolo di chiarimento e precisazione del contenuto precettivo dell'articolato che non consente di fare riferimento alla prassi instauratasi nel settore dei diritti sportivi di cui al citato decreto.

L'Autorità quindi, conformandosi al giudicato, ha adottato la delibera n. 392/12/CONS, di modifica del regolamento allegato alla delibera n. 667/10/CONS nella parte censurata, riducendo la durata degli estratti da tre minuti a novanta secondi.

3.2.2.9. La tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica

In materia di diritto d'autore l'Autorità ha avviato due consultazioni pubbliche, dapprima su lineamenti di provvedimento (delibera n. 668/10/CONS del 17 dicembre 2010), poi su di uno schema di regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica (delibera n. 398/11/CONS del 6 luglio 2011).

Alla base di tali consultazioni vi è l'assunto che la competenza dell'Autorità in materia di diritto d'autore si fondi su tre pilastri normativi ben identificati: l'art. 182-bis della legge n. 633/41, introdotto nel 2000, che attribuisce all'Autorità e alla SIAE, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla legge, potere di vigilanza e potere di ispezione, esercitati dai due enti in coordinamento, con l'obbligo di informare gli organi di polizia giudiziaria in caso di accertamento di violazioni; l'articolo 32-bis del decreto legislativo n. 44/2010, che stabilisce la competenza in capo all'Autorità di emanare le disposizioni regolamentari necessarie a rendere effettivo il rispetto, fra l'altro, del diritto d'autore e dei diritti connessi nell'esercizio dell'attività di fornitura di servizi di *media* audiovisivi; le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 70 del 2003, di recepimento della direttiva sul commercio elettronico, che, nel delineare le responsabilità dei prestatori intermediari, a seconda che svolgano attività di *mere conduit*, di *caching* e *hosting* di contenuti digitali o di prestazione di servizi della società dell'informazione, e, nell'introdurre il doppio binario di tutela – amministrativa e giudiziaria –, prevede che l'autorità "amministrativa avent[e] funzioni di vigilanza" possa esigere, al pari di quella giudiziaria, che il prestatore di servizi "impedisca o ponga fine alle violazioni commesse".

Con la seconda consultazione pubblica è stato sottoposto al commento degli *stakeholder* un modello di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica in grado di bilanciare i due interessi in gioco, entrambi riconosciuti come principi fondamentali del sistema: la libertà di ricevere e comunicare informazioni o idee senza limiti di frontiere, che è alla base delle esigenze socio-culturali di conoscenza sollevate dai cittadini in rete, e la salvaguardia del diritto dei produttori di contenuti che vengono colpiti dallo sfruttamento illegale del diritto d'autore. Il diritto d'autore e la tutela della proprietà intellettuale costituiscono principi fondamentali del Testo unico dei servizi di *media* audiovisivi, come stabiliscono gli artt. 3, comma 1, 5, comma 3, lett. f) e 32-bis.

Lo schema di regolamento posto in consultazione, che contiene misure sia di *promotion* che di *enforcement*, è stato altresì notificato ai competenti uffici della Commissione europea conformemente a quanto previsto dalla direttiva 98/34/CE (cd. direttiva

3. Gli interventi

va trasparenza), avviando in questo modo un'interlocuzione con le Istituzioni europee e il dibattito, anche a livello internazionale, stimolato dalle iniziative dell'Autorità non si è mai sopito nel corso del 2012.

La precedente consiliatura ha concluso i lavori di approfondimento senza tuttavia giungere all'adozione del testo regolamentare. Al fine di riprendere l'esame del dossier da parte della nuova consiliatura, il 24 maggio 2013 l'Autorità ha organizzato un *workshop* presso la Camera dei deputati per confrontare i diversi modelli di intervento adottati a livello internazionale in materia di tutela del diritto d'autore *online* e analizzare le possibili linee di intervento da realizzare in Italia, quali le misure di educazione dell'utente/consumatore, di promozione e tutela dell'offerta legale di contenuti e di enforcement degli strumenti di tutela. Al *workshop*, i cui atti sono disponibili sul sito dell'Autorità, sono intervenuti operatori del settore e studiosi della materia al fine di convogliare in un'unica sede le diverse osservazioni, punti di vista e proposte, anche alla luce delle novità emerse nell'ultimo periodo, per riprendere le fila del discorso e giungere, quanto prima, all'approvazione delle misure volte a salvaguardare il diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica.

Il *workshop*
sul diritto
d'autore -
24 maggio 2013

Guardando all'ambito europeo, nel corso del periodo di riferimento si sono avviate diverse iniziative.

La Commissione europea, nel corso del 2012, ha condotto due consultazioni pubbliche, la prima avente ad oggetto "A clean and open Internet: Public consultation on procedures for notifying and acting on illegal content hosted by online intermediaries", conclusasi nel settembre del 2012, con riferimento alla quale non risulta al momento resa pubblica documentazione relativa agli esiti, e la seconda, tuttora in corso (il termine per la presentazione dei contributi scadeva il 30 marzo 2013), relativa a "Civil enforcement of intellectual property rights: public consultation on the efficiency of proceedings and accessibility of measures".

Nel Regno Unito l'OFCOM ha intrapreso un'intensa attività di studio, ricerca e monitoraggio con riferimento al *copyright infringement*, che ha portato all'adozione di due esaustivi *report*, che analizzano approfonditamente il comportamento dei consumatori online tenendo conto delle specificità dei diversi mercati oggetto dell'indagine (industria musicale, cinematografica, produzione televisiva, *software*, editoria e industria videoludica).

Tra le attività più recenti va segnalato l'accordo concluso il 1° febbraio 2013 tra la Francia e Google che prevede la remunerazione degli editori per l'uso, da parte del motore di ricerca, di articoli tratti da giornali *online* e siti d'informazione. L'intesa non prevede la remunerazione diretta degli editori da parte del Google per i singoli prodotti indicizzati, ma istituisce un apposito fondo destinato a sostenere lo sviluppo dell'informazione *online* e a promuovere il progressivo passaggio dalla carta stampata al digitale. A tal fine Google stanzierà 60 milioni di euro di cui gli editori potranno avvalersi in un arco di tempo dai tre ai cinque anni. Un secondo punto dell'intesa riguarda l'introduzione di patti commerciali in materia pubblicitaria a beneficio di ambo le parti. Tale ulteriore previsione consente agli editori di avvalersi, per una durata di cinque anni, di spazi pubblicitari a condizioni più vantaggiose e redditizie e alla società statunitense di allargare ulteriormente la propria presenza pubblicitaria in Francia.

Nel marzo del 2013 è stata approvata dal Parlamento tedesco la legge *Leistungsschutzrecht für Presseverleger* (letteralmente, diritto di proprietà intellettuale per gli editori della stampa), in base alla quale gli editori avranno il diritto esclusivo sulla pubblicazione dei contenuti da essi prodotti a fini lucrativi, fatto salvo l'utilizzo di sin-

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

gole parole o di brevissime porzioni di testo. Il testo, approvato con un'esile maggioranza, è stato sottoposto all'esame del Bundesrat (il Senato Federale), che ha approvato norme che prevedono che Google e altri soggetti simili paghino le *royalties* agli editori per la pubblicazione di contenuti. La norma non si esprime, tuttavia, sulla lunghezza della citazione consentita come anteprima (c.d. *snippet*).

Si segnalano inoltre gli approfondimenti degli operatori del settore, quale ad esempio Google, il quale, nell'ambito di uno studio, segue un approccio volto a combattere le attività illecite *online* individuando ed andando a colpire le forme di finanziamento delle stesse. In particolare, si suggerisce l'adozione di regole che prevedano l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento di cui alla direttiva 2007/64/CE di sospendere le transazioni nei confronti dei fornitori di servizi della società dell'informazione che svolgano un'attività manifestamente illecita. In questo modo le attività illecite perderebbero la propria fonte di sostentamento di fatto indebolendosi, se non, addirittura, cessando di operare.

■ 3.2.3. Il servizio pubblico radiotelevisivo

Di seguito si dà conto del controllo effettuato dall'Autorità nei confronti della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ai sensi dell'art. 48, comma 9, del Testo unico.

Nella precedente relazione al Parlamento (2012) si è dato conto dell'indagine conoscitiva propedeutica alla definizione delle linee-guida per il contratto di servizio 2013-2015, avviata dall'Autorità con delibera n. 130/12/CONS. In questa sede si evidenzia che la procedura a suo tempo avviata si è conclusa con l'adozione delle linee-guida con delibera n. 587/12/CONS, adottate prima della scadenza del contratto di servizio 2010-2012. Pertanto l'Autorità ha assolto il compito di propria competenza ai sensi dell'art 45, comma 4, del Testo unico, compito che costituisce il presupposto giuridico per la stipula del nuovo Contratto di servizio.

Passando alla disamina degli adempimenti condotti dalla Rai per il rispetto degli obblighi di servizio pubblico derivanti dal Contratto 2010-2012, si descrivono di seguito i dati e le informazioni riguardanti le principali attività ed i risultati conseguiti dalla data di vigenza del contratto 2010-2012 (28 giugno 2011) alla data di scadenza (31 dicembre 2012), con l'esclusione di quelli documentati nella precedente Relazione annuale (2012).

L'offerta del servizio pubblico radiotelevisivo

I generi
predeterminati
di servizio
pubblico
nei canali
televisivi e
radiofonici

In base al dettato dell'art. 9, comma 1, "La Rai riserva una predominante quota della programmazione annuale di servizio pubblico delle reti generaliste, semigeneraliste e tematiche terrestri, distribuite sulle diverse piattaforme, a generi predeterminati". I generi predefiniti, elencati al comma 2 del medesimo articolo, sono: "Informazione e approfondimento generale", "Programmi e rubriche di servizio", "Programmi e rubriche di promozione culturale", "Informazione e programmi sportivi", "Programmi per minori", "Produzioni audiovisive italiane ed europee". Il comma 1 dell'art. 9 fissa le quote della programmazione dei generi predefiniti, stabilendo che le reti

3. Gli interventi

generaliste terrestri (Raiuno, Raidue, Raitre) debbono riservare a tali generi "non meno del 70 per cento della programmazione annuale" trasmessa tra le ore 6:00 e le ore 24:00, la terza rete "non meno dell'80 per cento" e le reti semigeneraliste e tematiche "almeno il 70 per cento". Il comma 6 dell'articolo in commento impegna la concessionaria pubblica a trasmettere al Ministero, all'Autorità e alla Commissione parlamentare di vigilanza "per ciascun semestre, entro i successivi tre mesi, una relazione contenente una dettagliata informativa sul volume dell'offerta classificata secondo i generi di cui al comma 2", specificando che l'informativa "dovrà altresì contenere tutti i titoli dei programmi classificati in base ai generi di cui al comma 2". Il comma 6 prescrive, inoltre, la pubblicazione dell'informativa semestrale sul sito *web* della Rai, alla voce "Programmi televisivi di servizio pubblico finanziati dalle risorse provenienti dal canone di abbonamento".

Gli obblighi dettati dall'articolo di cui trattasi risultano assolti.

Nella Tabella 3.13 si riportano i dati relativi ai 6 generi di servizio pubblico predefiniti, riferiti all'intero anno 2012.

Tabella 3.13. Rai – I generi predefiniti dal Contratto di servizio 2010-2012 nelle reti generaliste. Periodo: 1° gennaio-31 dicembre 2012. Fascia oraria 06:00-24:00 (Valori in ore nette e %).

Canale	Raiuno		Raidue		Raitre		Totale generaliste	
	h.m.s.	%	h.m.s.	%	h.m.s.	%	h.m.s.	%
Genere								
Informazione e approfondimento generale	1225:07:35	20,37	1079:34:40	17,52	2508:24:25	40,17	4813:06:40	26,13
Programmi e rubriche di servizio	1227:28:25	20,41	369:04:52	5,99	380:21:16	6,09	1976:54:33	10,73
Programmi e rubriche di promozione culturale	394:37:03	6,56	222:46:00	3,62	1216:33:01	19,48	1833:56:04	9,96
Informazione e programmi sportivi	201:55:31	3,36	607:52:42	9,87	224:05:31	3,59	1033:53:44	5,61
Programmi per minori	22:47:19	0,38	1377:56:21	22,36	221:20:34	3,54	1622:04:14	8,80
Produzioni audiovisive italiane ed europee	594:55:52	9,89	522:24:29	8,48	1015:47:43	16,27	2133:08:04	11,58
Tot. generi predefiniti	3666:51:45	60,96	4179:39:04	67,83	5566:32:30	89,13	13413:03:19	72,81
Altri generi	2348:34:56	39,04	1982:01:13	32,17	678:32:54	10,87	5009:09:03	27,19
Totale programmazione	6015:26:41	100	6161:40:17	100	6245:05:24	100	18422:12:22	100

Note: nelle ore nette sono esclusi pubblicità, telepromozioni e televendite, spot promozionali di rete, spot, campagne sociali, annunci, sigle, intervalli, segnali orari, interruzioni e sospensioni delle trasmissioni. I totali possono non corrispondere alla somma dei valori delle singole voci per effetto degli arrotondamenti. La voce "altri generi" comprende le macrocategorie "Film e Fiction extraeuropei" e "Intrattenimento".

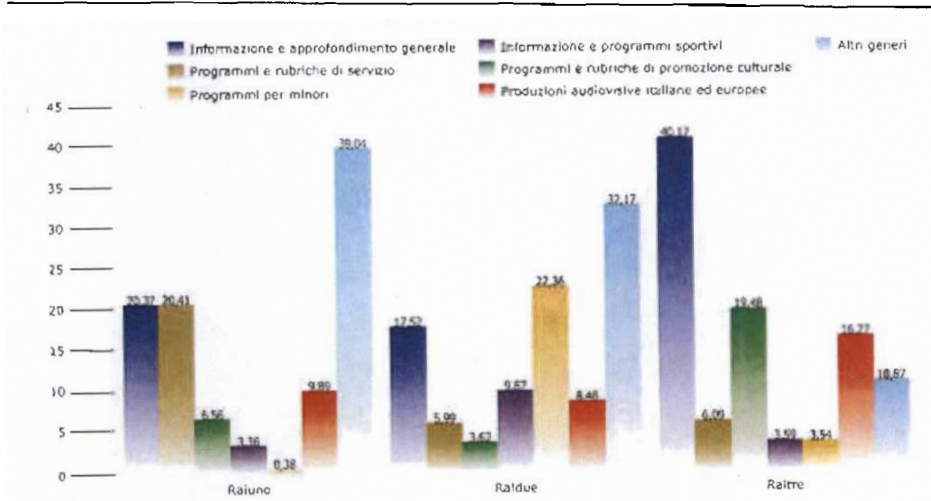
Fonte: elaborazioni dell'Autorità su dati Rai

I dati palesano il rispetto delle quote fissate dall'art. 9 del Contratto di servizio: nel 2012 le tre reti generaliste hanno complessivamente dedicato ai generi predefiniti il 72,81% della programmazione e Raitre l'89,13%. La Figura 3.8 mostra le caratteristiche editoriali di ciascuna rete.

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Figura 3.8. Composizione dell'offerta 2012 - Generi per rete generalista (fascia oraria: 06:00-24:00)



Fonte: Autorità

La Tabella 3.14 propone la distribuzione dei generi predefiniti sulle reti generaliste e sulle reti specializzate, visualizzata dalla Figura 3.8.

Tabella 3.14. Rai - L'offerta 2012. I generi predefiniti dal Contratto di servizio e gli "Altri generi". Reti generaliste e reti specializzate. Periodo: 1° gennaio-31 dicembre 2012 (Valori in ore nette e %).

Genere	Reti generaliste		Reti specializzate	
	Fascia oraria: 06:00 - 24:00		Fascia oraria: 02:00 - 25:59	
	h.m.s.	%	h.m.s.	%
Informazione e approfondimento generale	4813:06:40	26,13	9127:59:34	9,88
Programmi e rubriche di servizio	1976:54:33	10,73	248:27:10	0,27
Programmi e rubriche di promozione culturale	1833:56:04	9,96	22142:01:31	23,98
Informazione e programmi sportivi	1033:53:44	5,61	16974:54:19	18,38
Programmi per minori	1622:04:14	8,80	16594:18:04	17,97
Produzioni audiovisive italiane ed europee	2133:08:04	11,58	11824:17:34	12,80
Totale generi predefiniti	13413:03:19	72,81	7691:58:12	83,29
Altri generi	5009:09:03	27,19	15433:55:01	16,71
Totale programmazione	18422:12:22	100,00	92345:53:13	100,00

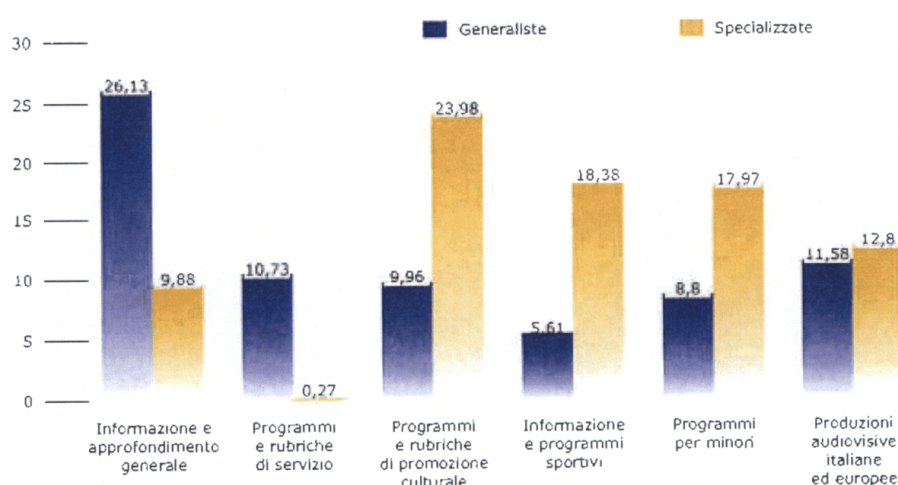
Note: nelle ore nette sono esclusi pubblicità, telepromozioni e televendite, spot promozionali di rete, spot, campagne sociali, annunci, sigle, intervalli, segnali orari, interruzioni e sospensioni delle trasmissioni. I totali possono non corrispondere alla somma dei valori delle singole voci per effetto degli arrotondamenti.

Fonte: elaborazioni dell'Autorità su dati Rai

3. Gli interventi

Come indicano i dati annuali sulla programmazione che Rai pubblica semestralmente sul proprio sito *web*, unitamente all'elenco dei titoli dei programmi finanziati dal canone di abbonamento alla radiotelevisione (programmi di servizio pubblico), le reti specializzate offrono ampio spazio ai generi predefiniti che rappresentano l'83,29% della programmazione complessiva, come illustrato nella Figura 3.9.

Figura 3.9. Composizione dell'offerta 2012 – Tempo complessivo dei generi predefiniti. Reti generaliste (fascia oraria 06:00-24:00) e Reti specializzate (fascia oraria 02:00-26:00)



Fonte: Autorità

Per l'offerta radiofonica l'art. 10 del Contratto di servizio 2010-2012 prevede sette generi predefiniti: "Notiziari", "Informazione"; "Cultura"; "Società"; "Musica"; "Servizio"; "Pubblica utilità"; stabilisce, inoltre, che la Rai deve destinare a tali generi non meno del 70% dell'offerta annuale dei canali nazionali Radio 1 e Radio 2 e non meno del 90% dell'offerta annuale di Radio 3. Anche nel caso dell'offerta radiofonica l'operatore pubblico deve trasmettere una informativa semestrale sull'emesso al Ministero, all'Autorità e alla Commissione parlamentare di vigilanza. Le disposizioni contrattuali sono state adempite.

La Tabella 3.15 presenta i dati relativi all'emesso dell'intero anno 2012, forniti da Rai a corredo della prevista rendicontazione semestrale. I valori indicano il tempo (ore trasmesse) dedicato ai generi predefiniti da ciascun canale quotidianamente (c.d. "giorno medio" – in tabella g.m.) e nell'arco dell'anno, dai quali risulta che l'85,90% della programmazione complessiva di Radio 1 e Radio 2 e il 97,18% di quella di Radio 3 è costituita dai generi predefiniti.

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Tabella 3.15. Rai – Offerta dei canali radiofonici Radio 1, Radio 2, Radio 3 (1° gennaio – 31 dicembre 2012)

Generi	Radio1			Radio2			Totale Radio1 e Radio2		Radio3			Totale canali	
	Ore trasmesse			Ore trasmesse			Ore trasmesse		Ore trasmesse			Ore trasmesse	
	g.m.	anno	%	g.m.	anno	%	anno	%	g.m.	anno	%	anno	%
Notiziari	3,62	1282	15,06	2,25	794	9,36	2076	12,22	0,93	340	3,89	2416	9,39
Informazione	8,37	2968	34,87	0,94	331	3,90	3299	19,42	2,59	942	10,79	4241	16,49
Cultura	1,09	386	4,54	1,66	585	6,90	971	5,71	6,29	2289	26,22	3260	12,67
Società	4,77	1693	19,89	2,84	1002	11,82	2695	15,86	0,32	115	1,32	2810	10,92
Musica	3,01	1066	12,52	9,36	3307	39,00	4373	25,74	12,57	4573	52,38	8946	34,78
Servizio (escluse Audiodescrizioni)	1,13	401	4,71	0,22	76	0,90	477	2,81	0,19	70	0,80	547	2,13
Pubblica utilità	1,18	417	4,90	0,82	288	3,40	705	4,15	0,43	156	1,79	861	3,35
Totale generi predefiniti	23,16	8213	96,50	18,07	6383	75,27	14596	85,90	23,32	8485	97,18	23081	89,73
Altri generi	0,84	298	3,50	5,93	2097	24,73	2395	14,10	0,68	246	2,82	2641	10,27
Totale programmazione	24,00	8511	100,00	24,00	8480	100,00	16991	100,00	24,00	8731	100,00	25722	100,00

Fonte: Rai

La
programmazione
televisiva
per i minori

Le disposizioni sulla programmazione televisiva per i minori sono dettate dall'art. 12. Il comma 3 del citato articolo stabilisce che la Rai trasmetta sulle reti generaliste "tra le ore 16:00 e le ore 20:00 una quota specifica di programmazione di intrattenimento per minori e di formazione ed informazione per l'infanzia e l'adolescenza non inferiore al 10 per cento della programmazione annuale tra le ore 7:00 e le ore 22:30"; aggiunge, inoltre, che "tale quota potrà essere ridotta in funzione della progressiva diffusione del digitale terrestre, secondo tempi e modalità definite dalla commissione paritetica di cui all'art. 29". Alla luce dei cambiamenti riscontrati nel consumo televisivo del target minorile a seguito dell'ampliamento dell'offerta specializzata (ad esempio, Rai Gulp con programmazione dedicata ai minori in età scolare e Rai YoYo con programmazione dedicata ai minori in età prescolare)¹⁴⁵, ed in considerazione delle previsioni contrattuali appena richiamate, nel 2012 la Rai ha proposto, in sede di Commissione Paritetica (art. 29) istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, di ridurre del 20% la quota di programmazione annua per minori dei canali generalisti. La Commissione Paritetica ha accolto la richiesta della Rai nella seduta del 30 luglio 2012, riducendo la quota minima di programmazione per minori da diffondere sulle reti generaliste tra le ore 07:00 e le ore 22:30 all'8% della programmazione annua totale. La Rai ha comunicato che i programmi destinati a sostituire il 20% dei prodotti in precedenza rivolti ai minori saranno realizzati "in modo tale da tener conto delle esigenze e delle sensibilità dell'infanzia e dell'adolescenza".

La Tabella 3.16 riporta i dati relativi al tempo dedicato nel 2012 ai programmi per minori sulle reti generaliste nella fascia oraria 07:00-22:30.

¹⁴⁵ Dalle informazioni trasmesse da Rai risulta che "nel solo mese di gennaio 2012, a livello nazionale lo share dei canali generalisti tra i bambini di 4-7 anni si è attestato al 40% nella fascia oraria 7:00-20:30, in calo di oltre 28 punti % rispetto a gennaio 2007. Le performance dei canali dedicati ai bambini, disponibili sulle piattaforme digitali (terrestre e satellitare), sono invece cresciute di oltre 24 punti % attestandosi su uno share complessivo del 43%".

3. Gli interventi

Tabella 3.16. Rai – La programmazione per minori dei canali televisivi generalisti (1° gennaio – 31 dicembre 2012). Fascia oraria: 07:00-22:30

	h.m.s.	%
Programmi per minori*	809:02:35	10,12
Totale generale (fascia oraria 07:00 – 22:30)	7991:30:34	100,00

Nota: Ore nette: sono esclusi pubblicità, telepromozioni e televendite, spot promozionali di rete, spot campagne sociali, annunci, sigle, intervalli, segnali orari, interruzioni e sospensioni delle trasmissioni.

* Dalle informazioni trasmesse da Rai risulta che “nel solo mese di gennaio 2012, a livello nazionale lo share dei canali generalisti tra i bambini di 4-7 anni si è attestato al 40% nella fascia oraria 7:00-20:30, in calo di oltre il 28% rispetto a gennaio 2007. Le performance dei canali dedicati ai bambini, disponibili sulle piattaforme digitali (terrestre e satellitare), sono invece cresciute di oltre 24 punti % attestandosi su uno share complessivo del 43%”.

Fonte: Rai

In base al comma 8 dell’art. 12, la Rai “è tenuta a dedicare appositi spazi e a realizzare programmi volti ad informare i minori e i genitori sull’uso corretto e appropriato delle trasmissioni televisive da parte dei minori, anche sperimentando accorgimenti tecnici di protezione”. Quanto all’obbligo in commento, la Rai ha comunicato che nei programmi per i minori “è ricorrente il richiamo – da parte di conduttori ed artisti – affinché i minori fruiscano in maniera corretta delle trasmissioni televisive”¹⁴⁶ ed ha dato conto delle scelte editoriali e organizzative adottate dai canali specializzati Rai Gulp e Rai YoYo, illustrandone i più significativi programmi originali¹⁴⁷. Le informazioni relative ai due canali citati sono contenute nel documento “Contratto di servizio – programmazione per minori. Elementi di analisi”, pervenuto all’Autorità in data 25/03/2013¹⁴⁸. Dal documento risulta, tra l’altro, che i programmi di Rai YoYo¹⁴⁹ sono in parte d’acquisto, in parte di produzione interna alla Rai (ad esempio, “la Melevisione”, “Le favole di YoYo”), in parte coprodotti da Rai (coproduzioni di Rai Fiction dedicate ai minori). La *mission* del canale, gratificato dai dati di ascolto, è “educare divertendo”. Rai Gulp¹⁵⁰ si rivolge al pubblico degli adolescenti con l’obiettivo di coinvolgerli e fidelizzarli anche attraverso una significativa presenza dell’offerta sul web. L’impegno produttivo più importante del canale riguarda, non a caso, il web, ed in particolare la sperimentazione di format “web nativi”. Entrambi i canali hanno avviato iniziative volte a favorire la fruizione sicura in internet. Rai YoYo ha sviluppato, in collaborazione con Rai Net, “licenze per la personalizzazione e l’implementazione di un Browser sicuro” che può essere scaricato gratuitamente sul sito del canale; nel caso di Rai Gulp si tratta di una “community sicura” per il target d’età 8-14 anni, accessibile gratuitamente dal portale Rai Junior.

146 Dalla documentazione acquisita da Rai risulta che nel 2012 il MOJGE – Movimento Genitori ha conferito al canale Rai YoYo l’attestazione di merito “Conchiglia d’oro”.

147 Per Rai YoYo sono stati illustrati i programmi originali “La posta di YoYo”, “Buonanotte con le favole di YoYo”, l’ormai storico programma “La melevisione” e il rotocalco “Il videogiornale del Fantabosco”. Per Rai Gulp sono stati descritti il magazine “La TV ribelle”, “Il Tiggi Gulp” realizzato da Rai Gulp in collaborazione con il TG3, “Gulp Girl”, il programma web nativo “Generazione Gulp”.

148 Nell’elaborato trasmesso da Rai vengono richiamati gli interventi riguardanti la costituzione della Direzione “Rai Ragazzi” e l’individuazione del centro di produzione di Torino come distretto Rai specializzato nell’offerta dedicata al pubblico minorile (dei quali si è riferito nella Relazione al Parlamento 2012); viene evidenziato, inoltre, che la Direzione Rai Ragazzi si propone di “sviluppare linguaggi e stili peculiari al fine di rafforzare la distintività e la riconoscibilità del prodotto del Servizio Pubblico”, di ideare e sperimentare nuovi format originali nei prodotti di animazione”.

149 Rai YoYo è visibile al canale n. 43 del digitale terrestre e al n. 17 di Tivù Sat.

150 Rai Gulp è visibile al canale n. 42 del digitale terrestre e al n. 16 di Tivù Sat.

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

L'offerta per
gli utenti con
disabilità

L'articolo 13 dettaglia gli obblighi della Rai in tema di diritto all'informazione e accesso all'offerta televisiva e multimediale delle persone con disabilità. Sul tema la concessionaria pubblica ha dato conto delle attività svolte nel corso degli ultimi anni.

Per quanto attiene all'onere di cui al comma 2, lett. a) dell'art. 13, di "sottotitolare almeno una edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 e assicurare una ulteriore edizione giornaliera per ciascuna delle suddette testate nel periodo di vigenza del presente contratto" la Rai ha fornito le informazioni riportate nella Tabella 3.17, dalle quali si evince che l'obbligo viene assolto da tutte e tre le reti generaliste; la Rai ha inoltre comunicato di sottotitolare anche l'edizione del Tg Parlamento trasmessa alle ore 16.50 su RaiUno dal lunedì al venerdì.

Tabella 3.17. Rai - Edizioni dei TG sottotitolate

Testata	lunedì-venerdì	sabato	domenica
TG1	8:00	8:00	8:00
	9:00	9:00	9:00
	9:30	17:00	16:30
	11:00	20:00	20:00
	17:00		
	20:00		
TG2	13:00	13:00	13:00
	18:15		
TG3	12:00	12:00	12:00
	14:20	14:20	14:15

Fonte: Rai

La Tabella 3.18 indica le edizioni giornaliere di notiziari sportivi sottotitolati che sono attualmente trasmessi sulle reti generaliste (art. 13, comma 2, lett. c).

Tabella 3.18. Rai - Edizioni dei TG Sport

Rete	lunedì-venerdì	sabato	domenica
RaiDue	17.50		
RaiTre	12.25	12.25	12.25

Fonte: Rai

Con riferimento alle disposizioni del comma 2, lett. d) sulla sperimentazione della sottotitolazione o della traduzione in LIS (Lingua Internazionale dei Segni) del TGR regionale, Rai ha rappresentato che:

- "è già in fase di sviluppo operativo un progetto (denominato Atlas) finalizzato alla traduzione da italiano a lingua dei segni". Il progetto "Atlas" è stato allegato alla nota pervenuta all'Autorità in data 9/08/2012;

- "è da circa due anni in onda la traduzione nella LIS di una edizione della TGR all'interno di "Buongiorno Regione" nella regione Basilicata (iniziativa definita congiuntamente con il Corecom della Regione e con la Regione stessa) e dal 2012 anche nella regione Toscana".

Nelle more delle sperimentazioni in corso, sono attualmente tradotti in Lingua dei segni (LIS) i telegiornali riportati nella Tabella 3.19.

3. Gli interventi

Tabella 3.19. Rai - Edizioni dei TG tradotti in Lingua dei segni (LIS)

Testata	lunedì-venerdì	sabato	domenica
Tg1	7.30	9.30	9.30
Tg2	17.45	18.00	17.05
Tg3	15.00	16.25	15.00

Fonte: Rai

La Tabella 3.20, trasmessa da Rai e qui riproposta, riporta i titoli dei programmi che nell'attuale palinsesto sono sottotitolati e informazioni riferite a tali programmi.

Tabella 3.20. Rai - Programmi sottotitolati per genere

Generi	
Programmi di approfondimento informativo e culturali	Porta a Porta, Anno Zero, Ballarò, Che tempo che fa (inclusi gli speciali), In ½ h, Parla con me, Report, Voyager, Le Storie Diario Italiano, La Storia siamo noi, Mi manda RaiTre, Agorà, L'ultima parola, Elisir, Presa diretta, Rai Storia; Superquark, Passaggio a Nord-Ovest, Tv Talk, Geo & Geo.
Programmi di intrattenimento	Uno Mattina, Mattina in famiglia, Affari tuoi, Domenica In, I Raccomandati, Ti lascio una canzone, Ballando con le Stelle, Festa Italiana, La prova del cuoco, Lo zecchino d'oro, Miss Italia, I migliori anni, La vita in diretta, L'eredità, Soliti ignoti, Occhio alla spesa, Festival di Sanremo, Italia sul Due, L'isola dei famosi, Quelli che il calcio, Star Academy, Tale e quale show, The Voice.
Audiovisivi	La quasi totalità della programmazione di fiction, film, telefilm e cartoni animati viene sottotitolata.
Sport	La Domenica Sportiva, tutte le Partite della Nazionale di calcio, Mondiali di calcio 2010, Europei 2012, i Gran Premio di Formula Uno, le finali di Champions League, Coppa Uefa e Coppa Italia in diretta, le finali di eventi sportivi in cui sono coinvolte le squadre nazionali.
Approfondimento realizzato dalle Testate giornalistiche	TV7, TG1 Economia, Speciale TG1, Qui Radio Londra, TG2 Medicina 33, TG2 Dossier, TG2 Costume e Società, TG2 Motori, TG3 Pixel, TGR Leonardo, TGR Est Ovest, TGR Mediterraneo, TGR Regione Europa, TGR Bell'Italia, TGR Prodotto Italia, TGR Ambiente Italia.
Eventi	Eventi religiosi (la Messa domenicale e le visite del Papa in Italia e all'estero, i funerali di Stato, le rubriche religiose) e eventi istituzionali (visite del Presidente della Repubblica e le più significative sedute del Parlamento).

Fonte: Rai

Dalla documentazione acquisita da Rai risulta che i grandi eventi sportivi, quali le partite della Nazionale, le finali di Champions League, Coppa Uefa e Coppa Italia, sono trasmessi in diretta e constano della sottotitolazione del commento tecnico corredato da schede riassuntive su tutti i giocatori. Per la sottotitolazione dei programmi in diretta Rai utilizza le tecniche definite *re-speaking* e stenotipia.

In occasione delle elezioni politiche e amministrative del 2013 sono stati sottotitolati i programmi elettorali. Con riferimento alla consultazione politica del 24/25 febbraio c.a., la Rai ha comunicato, ancorché "a titolo esemplificativo", che nell'arco della

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

prima fase del periodo elettorale sono state sottotitolate "sia le Tavole Rotonde (in onda su Rai2 dalle 17.00 alle 18.00) che le interviste (in onda su Rai3 dalle 22.50 alle 23.30)", e nel corso della seconda fase della campagna, "le Tavole Rotonde e le interviste (nella stessa collocazione della prima fase) e le Conferenze Stampa dei capi delle coalizioni e rappresentanti di lista, in onda su Rai2 in prima serata". La sottotitolazione dei programmi elettorali è stata già condotta in occasione delle elezioni amministrative e referendarie del 2010 e del 2011.

Con riferimento alle disposizioni cui al comma 4 dell'art. 13, la Rai ha trasmesso le informazioni qui riportate.

Volume della programmazione sottotitolata - Il comma 4, lett. a) prescrive che "la Rai incrementa progressivamente, nell'arco di vigenza del presente Contratto, il volume della programmazione sottotitolata fino al raggiungimento nel 2012 di una quota pari ad almeno il 70 per cento della programmazione complessiva delle reti generaliste tra le ore 6,00 e le ore 24,00, al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.)". A riguardo, la Rai ha fornito i valori organizzati nella Tabella 3.21, da cui risulta che nel 2012 è stato raggiunto il parametro contrattuale del 70%.

Tabella 3.21. Rai - Programmazione sottotitolata nel triennio 2010-2012. Reti generaliste RaiUno, RaiDue, RaiTre

	2010	2011	2012
n. ore sottotitolate	11.311	11.652	13.105
volume programmazione*	18.305	18.325	18.422
Rapporto percentuale	61,8%	63,6%	71,1%

*Reti generaliste tra le ore 6 e le 24 al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.).
Fonte: Rai

Oltre a evidenziare che negli ultimi anni il volume della programmazione sottotitolata è "quasi triplicato" (5.730 ore nel 2007 vs 13.105 ore nel 2012), Rai ha documentato l'incremento della programmazione sottotitolata riferita ai generi "informazione e approfondimento" e "servizio/cultura".

In merito alla comparazione su riportata, la concessionaria ha precisato che "il confronto è di carattere indicativo, tenuto conto del fatto che i dati non sono pienamente comparabili anche, tra l'altro, a causa delle modifiche intervenute nella classificazione dei programmi per generi nei diversi Contratti di servizio".

Programmazione audio descritta - il comma 4 dell'art. 13 alla lettera c) prescrive che la Rai incrementi progressivamente l'offerta di programmazione audiodescritta. La Rai ha fatto conoscere al riguardo che nel 2010 sono state audiodescritte 301 ore di programmazione, 364 nel 2011 e 387 nel 2012; il servizio è diffuso sul secondo canale audio del MUX1, "con una copertura (alla data di giugno 2012) pari al 99% della popolazione". In questo settore è interessante notare come la concessionaria pubblica abbia avviato un processo di internalizzazione delle audiodescrizioni. Il risparmio di risorse che ne è conseguito ha consentito di reindirizzare le stesse in investimenti in nuove tecnologie, tra i quali si cita il progetto di aggiornamento delle *workstation* digitale e *software* dedicati. Sempre attinente alla assistenza alle persone con disabilità visive (ciechi e ipovedenti) è il servizio *telesoftware* con il quale vengono messi a disposizione dei disabili in questione audiolibri, libri elettronici in formato testo elettronico, opere musicali e opere multimediali.

3. Gli interventi

L'art. 11 del Contratto di servizio dispone che la Rai trasmetta "al Ministero, all'Autorità e alla Commissione Parlamentare, per ciascun esercizio, entro i successivi tre mesi, una dettagliata informativa circa il numero dei contenuti pubblicati e del traffico giornaliero generato dall'utenza, con riferimento particolare agli utenti unici, ai tempi medi di fruizione, alle tecnologie impiegate per accedere e alla provenienza degli utenti". Nell'informativa trasmessa dalla concessionaria pubblica, oltre a riportare i dati e le informazioni di cui all'art. 11, la Rai dà anche conto dell'offerta editoriale per il web¹⁵¹.

L'offerta
multimediale
- i dati di
traffico

Anche nel 2012 il trend dei dati di traffico si conferma in crescita: il portale Rai registra 1.697 milioni di pagine viste¹⁵² (1.508 milioni di pagine viste nel 2011), con una media mensile di traffico di 9,3 milioni di utenti unici (in crescita del 15% rispetto all'anno precedente) e 141,4 milioni di pagine viste (in crescita del 13% rispetto all'anno precedente).

La Tabella 3.22 mostra le medie mese e giorno di traffico generato dall'utenza e la durata di visita media mensile e giornaliera.

Tabella 3.22. Rai - Portale Rai. Fruizione mensile e giornaliera 2012

	Pagine viste	Utenti unici	Durata vista (mm.ss)
Media mese	141.406.605	9.326.660	15.53
Media giorno	4.636.282	563.611	15.56

Fonti: Informativa Rai - Audiweb View

Il profilo dell'utenza del portale Rai per sesso e classi d'età è descritto dalla Tabella 3.23.

Tabella 3.23. Rai - Portale Rai. Il pubblico (media mese 2012)

Categoria	Target	Utenti unici (000)	Composizione utenti unici (%)
Totale	Totale	4.391	100
Sesso	Maschi	2.516	57,3
	Femmine	1.875	42,7
Età	2-11	73	1,7
	12-17	147	3,4
	18-24	366	8,3
	25-34	823	18,7
	35-44	1.093	24,9
	45-54	1.037	23,6
	55+	851	19,4

Fonti: Informativa Rai - Audiweb View

151 Il documento descrive, tra l'altro, i portali rai.it e rai.tv, le applicazioni rai.tv (ad esempio, su tablet, smartphone, windows 8), l'offerta Rai su piattaforma Telecom (Cubovision), l'offerta multimediale dei canali televisivi generalisti e tematici e dei canali radio, la produzione di contenuti web-nativi, l'area Junior, il presidio su Facebook e Twitter, le piattaforme IP, i contenuti Rai su YouTube, le campagne sociali e i grandi eventi.

152 La rilevazione dei dati sulla fruizione online è stata effettuata da Audiweb attraverso il servizio Audiweb View. La metodologia utilizza una rilevazione ibrida panel/censuario. Il servizio sostituisce la piattaforma Nielsen NetView. Nel 2012 è stata aggiunta la nuova metrica di rilevazione Audiweb Objects Video che misura la "stream view", cioè visione effettiva di un video da parte dell'utente. (Rai, Informativa all'AGCOM).

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Dai dati socio-anagrafici rappresentati da Rai risulta che nel 2012 l'utenza di sesso femminile ha rappresentato il 43% del totale; il 70% degli utenti ha età compresa tra 25 e 54 anni; il 50% degli utenti è in possesso di diploma e il 23% di laurea (vecchio e nuovo ordinamento); nel 43% dei casi la condizione professionale è "dipendente a tempo pieno".

La configurazione dei sistemi d'accesso ai portali Rai è rappresentata nella Tabella 3.24.

Tabella 3.24. Rai – Portali Rai. Tipo di connessione (%)

Tipo di connessione		% Utenti unici	
Banda larga		88	
Banda stretta		12	
Browser	% Utenti unici	Sistema operativo	% Utenti unici
Chrome	29	Windows 7	42
MSIE 7.0	15	Windows XP	29
Mozilla Firefox 17.0	12	Windows Vista	11
MSIE 9.0	10	Mac OS X Intel	7
MSIE 8.0	11	Android 2.3	2

Fonti: Informativa Rai – Audiweb View

La Tabella 3.25 mostra i domini di provenienza.

Tabella 3.25. Rai – Portali Rai. Domini di provenienza

Domini di provenienza		%	
Esterni		13	
Interni Rai		87	
Domini esterni	%	Domini interni	%
google.it	58	rai.tv	32
facebook.com	7	televideo.rai.it	17
google.com	4	rai.it	13
news.google.it	4	radio3.rai.it	3
googleusercontent.com	2	tg1.rai.it	3
news.google.com	1	rainews24.rai.it	2

Fonti: Informativa Rai – Audiweb View

L'innovazione
tecnologica
ed editoriale
del Servizio
pubblico

Assume particolare rilievo, alla luce dell'ormai avvenuta digitalizzazione del segnale televisivo terrestre su tutto il territorio nazionale, l'adempimento, previsto nel contratto di servizio, che riguarda la realizzazione da parte della concessionaria delle reti di diffusione televisiva in tecnica digitale.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del contratto di servizio, la Rai è tenuta a:

"a) realizzare una rete nazionale per la radiodiffusione televisiva in tecnica digitale anche ad articolazione regionale in modalità MFN (Multi Frequency Network) o K-SFN (Single Frequency Network) con copertura di ciascuna area tecnica al momento dello

3. Gli interventi

switch off non inferiore a quella precedentemente assicurata dagli impianti eserciti per la rete analogica di maggior copertura insistenti nell'area tecnica stessa;

b) realizzare tre ulteriori reti nazionali in modalità SFN con copertura a conclusione del periodo di vigenza del presente contratto non inferiore al 90% della popolazione nazionale per due reti e non inferiore all'80% della popolazione nazionale per una rete;

c) concorrere all'assegnazione di ulteriori risorse frequenziali per la realizzazione di una rete nazionale in modalità SFN con copertura non inferiore all'80% della popolazione nazionale;

d) realizzare una ulteriore rete nazionale riservata alla sperimentazione di tecnologie trasmissive e servizi innovativi, con un grado di copertura non inferiore all'80% della popolazione nazionale a conclusione del periodo di vigenza del presente contratto."

Con riferimento al predetto obbligo, la Rai ha comunicato lo stato di realizzazione delle reti di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale al 31 dicembre 2012 (vedi Tabella 3.26).

Tabella 3.26. Rai - Canali trasmessi dai Mux Rai

MUX	Canali trasmessi	LCN
1	Rai 1	1
1	Rai 2	2
1	Rai 3	3
1	Rai News	48
1	Radio 1	
1	Radio 2	
1	Radio 3	
2	Rai Sport 1	57
2	Rai Sport 2	58
2	Rai Scuola	146
2	FD Auditorium (Radio)	20
2	FD Leggera (Radio)	20
2	GR Parlamento (Radio)	20
2	Rai Isoradio (Radio)	20
2	Sat2000 (canale di terzi)	
3	Rai YoYo	43
3	Rai Gulp	42
3	Rai 4	21
3	Rai Movie	24
3	Rai Premium	25
4	Rai 5	23
4	Rai Storia	54
4	Rai HD	501
5	Sperimentazione DVB-T2	

Fonte: Autorità

Relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi di lavoro

2013

Il significativo incremento della capacità trasmissiva prodotto dalla digitalizzazione ha consentito alla Rai di espandere l'offerta pubblica rendendo fruibili *free-to-air* 15 programmi in chiaro¹⁵³. Il nuovo *bouquet* digitale del servizio pubblico consta, oggi, delle tre reti generaliste ex analogiche – RaiUno, RaiDue e RaiTre – cui si aggiungono i canali Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport 1, Rai Sport 2, Rai YoYo, Rai Gulp, il canale Rai HD, le emittenti radiofoniche ritrasmesse in qualità digitale, il servizio Televideo e l'applicazione interattiva "Telecomando", lanciato all'inizio del 2013¹⁵⁴. In ossequio all'art. 22 del contratto di servizio, che vincola la concessionaria alla neutralità tecnologica, tutta l'offerta Rai è fruibile via satellite attraverso la piattaforma gratuita Tivù Sat che è "finalizzata a garantire l'accessibilità via satellite all'offerta gratuita anche agli utenti residenti in zone con copertura limitata/assente del digitale terrestre". A seguito dell'ampliamento dell'offerta è stato "intrapreso un percorso di riposizionamento e rinnovamento della linea editoriale" dei tre canali generalisti.

Area online

L'area *online* riguarda "l'insieme dei contenuti e servizi destinati alla fruizione attraverso *personal computer, smartphone e tablet*". Attraverso il portale multimediale Rai.tv gli utenti possono accedere all'offerta Rai che contempla, tra l'altro, la diretta dei canali tv e radio, la fruizione on demand di contenuti anche tratti dalla programmazione radiofonica e televisiva storica e servizi quali la guida alla programmazione dei canali tv e radio. Tra le novità del portale si segnalano:

- il lancio della piattaforma "Social Tv" che consente agli spettatori di interagire in diretta con altri utenti del programma e con la redazione del programma interessato;
- il lancio del progetto "Bignomi", che costituisce "il primo video-compendio". Si tratta di un contenuto web-nativo basato su *clip* video in cui personaggi famosi descrivono, in pochi minuti, eventi storici e opere letterarie;
- il nuovo servizio "Rai YoYo Browser" per la navigazione sicura dei minori che limita l'accesso ai soli contenuti/attività ideate da Rai;
- il prossimo lancio delle prime "web serie" della Rai.

**Area tv
connessa
alla rete
internet**

L'evoluzione tecnologica degli ultimi decenni ha modificato in modo radicale l'idea di televisione, le scelte di consumo, l'offerta e le modalità di fruizione. Attualmente la nuova frontiera è rappresentata dall'integrazione tra televisione tradizionale e contenuti *online*. In tale prospettiva l'operatore pubblico "ha cooperato con gli altri *broadcaster* nell'ambito dell'associazione DGTVi per lo sviluppo dello standard tecnologico di sistema MHP per definire le specifiche implementative per l'integrazione dei servizi interattivi erogabili attraverso la rete internet con i servizi tradizionali *broadcast* della televisione digitale terrestre". Attraverso il sistema noto come "bollino gold DGTVi", scaturito dalla cooperazione sopra menzionata, Rai "offre due applicazioni gratuite (...)

153 Con riferimento all'utilizzo della capacità trasmissiva la Rai ha comunicato di ospitare il canale di terzi Tv2000.

154 Telecomando è un "servizio interattivo a standard MHP, fruibile dai decoder e TV dotati di bollino DGTVi Blu o Gold, è trasmesso su tutti i canali Radio e TV Rai del Digitale Terrestre". L'applicazione informa gli utenti sulla programmazione - già in onda e da trasmettere - di ciascun canale Rai televisivo e radiofonico, e costituisce "la porta d'accesso a tutte le altre applicazioni interattive proposte dal Servizio Pubblico, comprese quelle che permettono l'accesso a contenuti attraverso la connessione Internet del televisore/decoder".